

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2313 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Piano di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) in Regione Campania.**

PREMESSO

- che la Rinotracheite Infettiva dei Bovini (IBR), malattia virale riconducibile al gruppo clinico dell'influenza bovina di cui all'articolo 101 del Regolamento di Polizia Veterinaria, è causa di perdite consistenti per l'allevamento bovino, essendo collegata a casi di aborto, ipofertilità e calo delle produzioni lattiere;
- che a livello europeo, l'infezione da IBR è annoverata nel gruppo di malattie infettive degli animali per cui gli Stati Membri possono adottare misure di controllo ed eradicazione volte all'ottenimento della qualifica di "zona indenne da IBR" e, conseguentemente, alcuni Paesi europei hanno elaborato piani di eradicazione richiedendo garanzie aggiuntive per l'importazione di bovini;
- che anche in Italia alcune Autorità Sanitarie Regionali hanno predisposto e avviato programmi di controllo della malattia che prevedono la possibilità di commercializzazione di animali sieropositivi per IBR solo verso territori di altre Regioni che non abbiano applicato analoghe misure;
- che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici attraverso uno specifico studio/ricerca ha evidenziato i punti critici da affrontare gradualmente per poter instaurare un programma di controllo della IBR in Campania;
- che occorre porre le basi per una maggiore conoscenza della effettiva presenza della malattia nell'ambito del territorio regionale e, nel contempo, evitare la indiscriminata introduzione di animali positivi alla IBR negli allevamenti della Regione Campania;

VISTI

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, concernente il Regolamento di Polizia Veterinaria, in particolare gli articoli 68 e 101;
- la Legge 23/12/1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

RITENUTO, pertanto, necessario

- attuare un programma sistematico di screening sui bovini da riproduzione destinati ad essere commercializzati in Regione Campania con la finalità di sensibilizzare e informare gli allevatori sulla malattia, definendo le modalità di movimentazione atte ad evitare che azioni di eradicazione di altre Regioni possano compromettere lo stato sanitario dei bovini allevati in Campania;
- approvare un "*piano regionale volontario*" per l'acquisizione di standard sanitari elevati relativi alla malattia in questione, rivolto agli allevatori di animali della specie bovina adibiti alla riproduzione;
- prevedere che le spese di laboratorio da sostenere per l'effettuazione degli esami da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, per lo svolgimento dell'attività di screening obbligatorio pre-movimentazione, quantificate in € 10.000,00 annue, calcolate sulla base del costo unitario dell'esame di laboratorio e delle consistenze delle movimentazioni intraregionali di bovini da riproduzione, siano a carico della regione Campania a valere sul Capitolo 7616 della UPB 4 15 40 del Bilancio regionale del corrente esercizio finanziario;
- che delle spese relative ai controlli previsti dal "*piano regionale volontario*" siano a carico degli allevatori aderenti il costo degli esami di laboratorio nonché, qualora i prelievi non siano contestuali a quelli già previsti nell'ambito dei piani di eradicazione obbligatori, i costi del prelievo secondo il tariffario regionale in vigore;

propone, e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **rendere obbligatorio** nel territorio della Regione Campania, per tutti i bovini di età superiore ai 12 mesi movimentati verso allevamenti in cui sono detenuti capi da riproduzione, l'accertamento sierologico ufficiale nei confronti della Rinotracheite Infettiva (IBR) nei trenta giorni precedenti lo

- spostamento, utilizzando per tale controllo lo stesso campione di sangue prelevato per gli altri accertamenti obbligatori previsti prima dello spostamento degli animali;
- **attribuire** i costi delle predette indagini analitiche, effettuate presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, alla Regione Campania, imputando la spesa, quantificata in € 10.000,00 annue, calcolate sulla base del costo unitario dell'esame di laboratorio e delle consistenze delle movimentazioni intraregionali di bovini da riproduzione, sul capitolo 7616 della UPB 4 15 40 del Bilancio regionale del corrente esercizio finanziario;
 - **prevedere** che:
 - siano riportati sul modello 4 di scorta, a cura del Servizio Veterinario della ASL competente, la data e l'esito degli accertamenti sierologici come di seguito indicato:
 - **Negativo IBR**: animale non infetto, risultato negativo alla ricerca di anticorpi totali;
 - **Negativo IBR-Vaccinato** : animale non infetto vaccinato con vaccino delecto, risultato positivo alla ricerca di anticorpi totali e negativo alla ricerca degli anticorpi anti g. E;
 - **Positivo IBR** : animale infetto o vaccinato con vaccino tradizionale, non delecto, risultato positivo alla ricerca di anticorpi totali e anticorpi anti g. E;
 - i bovini da riproduzione di età superiore ai 12 mesi provenienti da altre Regioni italiane, sottoposti ad esame sierologico per IBR e risultati positivi IBR, non possono essere introdotti in allevamenti situati nel territorio della Regione Campania;
 - **approvare** il "*piano regionale volontario*" di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, attribuendo agli allevatori aderenti al predetto "*piano regionale volontario*":
 - i costi degli esami di laboratorio;
 - i costi del prelievo secondo il tariffario regionale in vigore, qualora i prelievi non siano contestuali a quelli già previsti nell'ambito dei piani di eradicazione obbligatori;
 - **inviare** la presente deliberazione all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario per l'esecuzione ed al Settore Stampe, Documentazione e Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PIANO REGIONALE VOLONTARIO PER IL CONTROLLO DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)

1. OBIETTIVI

Il presente piano stabilisce le misure sanitarie da applicare agli allevamenti di bovini del territorio regionale, ed è diretto ai seguenti obiettivi:

- a) eradicazione della rinotracheite bovina infettiva dagli allevamenti bovini ;
- b) protezione degli allevamenti indenni dalla rinotracheite bovina infettiva.

2. ADESIONE AL PIANO

L'adesione al Piano, da parte degli allevatori, è volontaria.

Essa va formalizzata attraverso la compilazione di una scheda di adesione (Allegato A) che riporta gli obblighi e gli impegni assunti dall'allevatore, da inoltrare al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio.

In seguito alla adesione al piano, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio compila una scheda di indagine conoscitiva a scopo epidemiologico (Allegato B) al fine di rilevare con precisione gli eventuali interventi vaccinali effettuati in azienda, la presenza di patologie riferibili ad infezione da BHV-1, i dati relativi al management aziendale ed altri elementi utili per la scelta di strategia di intervento.

La scheda epidemiologica, unitamente alla scheda di adesione al piano, sono inviate a cura del Servizio Veterinario all'Osservatorio epidemiologico Veterinario Regionale.

Al "Piano" possono aderire gli allevamenti da riproduzione in cui sono presenti animali della specie bovina.

3. ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

Tutti i bovini di età superiore ai 12 mesi presenti negli allevamenti aderenti al Piano devono essere sottoposti ad un primo accertamento sierologico per IBR, effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio in occasione di controlli pianificati per attività di profilassi, comunque entro il termine massimo di 6 mesi dal ricevimento della domanda di adesione, al fine di determinare lo stato sanitario degli animali presenti riguardo alla IBR e, conseguentemente, le successive misure di profilassi in azienda.

I controlli sierologici ufficiali previsti per gli allevamenti aderenti al piano vengono richiesti all'IZS tramite il modello 2/33, utilizzato per la registrazione dei dati relativi alla brucellosi, al quale va allegata obbligatoriamente una scheda informativa riguardante lo stato dell'allevamento, e dei singoli animali campionati, nei riguardi della vaccinazione IBR (Allegato 1).

L'esito degli accertamenti sierologici viene definito come segue:

- a) **Negativo IBR** : animale non infetto, risultato negativo alla ricerca di anticorpi totali;
- b) **Negativo IBR-Vaccinato** : animale non infetto vaccinato con vaccino delecto, risultato positivo alla ricerca di anticorpi totali e negativo alla ricerca degli anticorpi anti g. E;
- c) **Positivo IBR** : animale infetto o vaccinato con vaccino tradizionale, non delecto, risultato positivo alla ricerca di anticorpi totali e anticorpi anti g. E;

Nel caso in cui gli esami sierologici rivelino la presenza di animali positivi per anticorpi IBR, il Servizio Veterinario competente per territorio, sentito il parere dell'OEVR, propone al proprietario la adozione di un piano aziendale di risanamento, basato su una delle due seguenti ipotesi:

- a) immunizzazione di tutti i soggetti recettivi all'infezione con vaccino gE-deleto;
- b) eliminazione dei capi positivi presenti in base a un piano di macellazione approvato dal Servizio Veterinario competente per territorio.

In questa seconda ipotesi può essere autorizzata la vaccinazione dei soli capi positivi, in attesa del loro allontanamento, con vaccino inattivato.

L'esame sierologico per IBR su sangue individuale è effettuato mediante test ELISA, di seguito denominato ELISA-IBR, specifico per anticorpi totali, o per anticorpi rivolti verso proteine virali non oggetto di delezione nei vaccini disponibili in commercio.

Nel caso di animali immunizzati con vaccino deleto, l'esame sierologico per IBR su sangue individuale è effettuato mediante test ELISA, di seguito denominato ELISA-IBRgE, specifico per anticorpi rivolti verso la glicoproteina E (gE) del virus IBR.

4. INTRODUZIONE DI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI ADERENTI AL PIANO

Negli allevamenti aderenti al Piano possono essere introdotti esclusivamente bovini di età superiore a 12 mesi sottoposti a controllo sierologico per IBR con esito favorevole oppure, se di età inferiore, provenienti da allevamenti ufficialmente indenni/indenni da IBR

5. QUALIFICHE SANITARIE

Allevamento ufficialmente indenne da IBR

Gli allevamenti in cui, in occasione del primo controllo ufficiale, l'esame sierologico per la ricerca di anticorpi totali è stato effettuato, con esito negativo, in tutti i bovini maschi e femmine di età superiore a 12 mesi presenti, possono acquisire la qualifica di "allevamento ufficialmente indenne da IBR" dopo un secondo controllo ufficiale favorevole, eseguito a distanza di almeno tre mesi e comunque non oltre i dodici mesi, su tutti gli animali di età superiore all'anno.

Se al primo controllo sierologico, gli animali positivi IBR risultano inferiori al 5% dei capi testati, è possibile considerare come favorevole tale accertamento diagnostico a condizione che gli animali risultati sieropositivi vengano immediatamente separati dal resto dell'allevamento e macellati negli otto giorni successivi.

Mantenimento della qualifica di allevamento ufficialmente indenne da IBR

La qualifica di ufficialmente indenne è mantenuta se:

1. Tutti gli animali introdotti in allevamento sono scortati da certificato sanitario che ne attesta la provenienza da un allevamento ufficialmente indenne da IBR e l'esito favorevole di una prova sierologica effettuata nei trenta giorni precedenti l'introduzione.
2. In deroga al punto precedente, è ammessa l'introduzione di bovini provenienti da allevamenti non ufficialmente indenni da BHV-1, purchè siano sottoposti nell'allevamento d'origine ad un accertamento sierologico favorevole nei trenta giorni precedenti l'introduzione e, nell'allevamento di destinazione, dopo 21 giorni dall'introduzione, ad un altro accertamento favorevole. Durante tale periodo gli animali devono essere opportunamente isolati dal resto dell'allevamento;

3. Viene effettuata annualmente, con esito favorevole, almeno una prova sierologica. A tal fine potranno essere utilizzati i campioni prelevati nell'ambito delle operazioni di bonifica sanitaria
4. L'allevamento non esegue trattamenti vaccinali per BHV-1;
5. Non viene utilizzato seme di tori positivi a BHV-1;
6. Gli embrioni utilizzati sono ottenuti da donatrici appartenenti ad allevamenti ufficialmente indenni o indenni da BHV-1, oppure sono trattati con chimotripsina.;
7. Se gli animali hanno transitato in una stalla di sosta, o comunque in occasione del trasporto, non sono entrati in contatto con animali non provenienti da allevamenti ufficialmente indenni da IBR;

Sospensione e revoca della qualifica allevamento ufficialmente indenne da IBR

In caso di riscontro di sieropositività ad una prova ufficiale, la qualifica viene sospesa fino all'accertamento della prevalenza dell'infezione nell'allevamento, mediante controllo sierologico su tutti i capi presenti e di età superiore ai 12 mesi.

Qualora i capi sieropositivi siano in numero limitato (prevalenza inferiore al 5%), la qualifica può essere mantenuta se i soggetti positivi sono macellati negli 8 giorni successivi e l'esame sierologico su tutti gli animali di età superiore ai 12 mesi, eseguito dopo 21 giorni dall'eliminazione dei soggetti positivi, dà esito negativo.

Qualora la prevalenza dell'infezione risulti superiore al 5%, la qualifica viene revocata.

In tal caso la qualifica viene riacquisita quando, dopo l'eliminazione degli animali sieropositivi, l'allevamento risulta sottoposto a due accertamenti sierologici negativi, distanziati tra loro da 3 a 12 mesi.

In entrambi i casi deve altresì essere condotta una accurata indagine epidemiologica, allo scopo di accertare come l'infezione sia entrata e si sia diffusa nell'allevamento.

La qualifica è revocata anche nel caso in cui siano introdotti nell'allevamento animali per i quali non sono state effettuate le prove previste .

Allevamenti indenni da IBR

Gli allevamenti che hanno utilizzato su tutta o parte della mandria vaccino IBR delecto, i cui animali siano stati sottoposti con esito favorevole ai test Elisa per anticorpi totali o Elisa gE, possono ottenere la qualifica di "allevamento indenne da IBR" dopo un secondo controllo favorevole eseguito a distanza di tempo non inferiore a tre mesi e non superiore a dodici mesi, su tutti gli animali di età superiore all'anno

Mantenimento della qualifica di allevamento indenne da IBR

La qualifica di allevamento indenne è mantenuta se:

1. Tutti gli animali introdotti in allevamento sono scortati da certificato sanitario che ne attesta la provenienza da un allevamento ufficialmente indenne o indenne da IBR, l'esito favorevole di una prova sierologica e del test Elisa per anticorpi totali o Elisa gE effettuato nei trenta giorni precedenti l'introduzione.
2. In deroga al punto precedente, è ammessa l'introduzione di bovini provenienti da allevamenti non indenni o ufficialmente indenni da IBR purché siano stati sottoposti con esito favorevole, nei 30 giorni precedenti l'introduzione, a prova Elisa per anticorpi totali o, se l'animale risulta vaccinato con vaccino delecto, a Elisa gE. Nell'allevamento di destinazione gli animali devono essere tenuti opportunamente isolati e sottoposti ad un'ulteriore prova favorevole, dopo 21 giorni dall'introduzione.
3. Viene effettuata annualmente, con esito favorevole, almeno una prova sierologica. A tal fine potranno essere utilizzati i campioni prelevati nell'ambito delle operazioni di bonifica sanitaria
4. L'allevamento fa ricorso esclusivamente a vaccini IBR Marker (delecti);

5. Non viene usato seme di tori positivi a BHV-1;
6. Gli embrioni utilizzati sono ottenuti da donatrici appartenenti ad allevamenti ufficialmente indenni o indenni da BHV-1 (IBR), oppure sono trattati con chimotripsina;
7. I bovini introdotti nell'allevamento sono scortati da certificato sanitario che ne attesta la provenienza da allevamenti indenni o ufficialmente indenni da BHV-1 e l'esito favorevole della prova Elisa per anticorpi totali o Elisa-gE cui sono stati sottoposti nei trenta giorni precedenti l'introduzione in allevamento;
8. Se gli animali hanno transitato in una stalla di sosta, o comunque in occasione del trasporto, non sono entrati in contatto con bovini o bufalini non provenienti da allevamenti indenni o ufficialmente indenni da IBR;

Sospensione e revoca della qualifica

In caso di riscontro di sieropositività a un test Elisa gE, la qualifica viene sospesa fino all'accertamento della prevalenza nell'allevamento mediante controllo sierologico su tutti i capi presenti e di età superiore ai 12 mesi.

Nel caso in cui i capi sieropositivi siano in numero limitato (prevalenza inferiore al 5%), la qualifica può essere mantenuta se i soggetti positivi sono macellati negli 8 giorni successivi e gli esami sierologici (test ELISA gE) su tutti gli animali di età superiore ai 12 mesi, eseguiti 21 giorni dopo l'eliminazione dei soggetti positivi, danno esito negativo.

Quando invece la prevalenza dell'infezione risulta superiore al 5%, la qualifica viene revocata.

In tal caso la qualifica viene riacquisita quando, dopo l'eliminazione dei sieropositivi, l'allevamento risulta sottoposto, con esito favorevole, a due ELISA a test gE, distanziati da 3 a 12 mesi.

In entrambi i casi deve altresì essere condotta una accurata indagine epidemiologica, allo scopo di accertare come l'infezione sia entrata e si sia diffusa nell'allevamento.

La qualifica è revocata anche nel caso in cui siano introdotti nell'allevamento animali per i quali non sono state effettuate le prove previste

Profilassi

Sugli animali sieronegativi degli allevamenti aderenti al Piano potranno essere utilizzati solo vaccini "marker" deleti, secondo un piano vaccinale concordato con l'ASL e l'IZS, eseguito sotto la responsabilità del Veterinario Ufficiale o aziendale.

7. PROVVEDIMENTI REGIONALI

7.1 Qualora, nell'ambito del territorio di una provincia, più della metà degli allevamenti abbia ottenuto la qualifica di allevamento ufficialmente indenne/indenne, la Regione, a seguito di richiesta delle Az-ULSS competenti per territorio, con proprio provvedimento, può:

- a) vietare l'uso di vaccini a virus intero (non gE-deleti) negli allevamenti da riproduzione presenti sull'intero territorio della provincia
- b) negli allevamenti sottoposti a controllo nell'ambito del "Piano", consentire l'uso di vaccini gE-deleti solo previa autorizzazione dei Servizi Veterinari dell'Az-ULSS territorialmente competente, vincolando tale uso ad una valutazione della prevalenza sierologica interna all'allevamento nonché dei fattori di rischio relativi all'introduzione del virus IBR;
- c) in alternativa alla precedente lettera b), rende obbligatoria la definizione, da parte dei Servizi Veterinari della competente Az-ULSS, di un calendario di allontanamento, dagli allevamenti dove non è stato consentito l'uso del vaccino, degli animali che risultano positivi per anticorpi IBR;

I provvedimenti di cui ai precedenti punti vengono emanati dalla Regione anche quando, a prescindere dal loro numero, gli allevamenti che hanno ottenuto la qualifica contengono un numero di animali superiore alla metà di quelli allevati sul territorio provinciale.

DISPOSIZIONI FINALI

Le spese relative alla vaccinazione sono a carico degli allevatori. L'avvenuta vaccinazione, eseguita da un Medico Veterinario, dovrà essere attestata utilizzando il modello 12 di cui all'art. 65 del Regolamento di Polizia Veterinaria (DPR 320/54).

Sono a carico degli allevatori aderenti il costo degli esami di laboratorio nonché, qualora i prelievi non siano contestuali a quelli già previsti nell'ambito dei piani di eradicazione obbligatori, i costi del prelievo secondo il tariffario regionale in vigore

I Servizi Veterinari delle ASL trasmettono con cadenza annuale all'OEVR il prospetto riepilogativo sull'attività ed i risultati del piano regionale di controllo dell'IBR avvalendosi della modulistica di cui all'allegato 2.

Il Settore Veterinario regionale, di concerto con l'OEVR, verifica l'andamento del "Piano" ed eventualmente ne propone le eventuali modifiche ritenute necessarie

ALLEGATO A

**DOMANDA DI ADESIONE AL PIANO DI PROFILASSI VOLONTARIO DELLA
RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (BHV1)
REGIONE CAMPANIA**

Al Responsabile del Servizio di Medicina veterinaria della
ASL

Il sottoscritto Cognome Nome
in qualità di Proprietario ~ Responsabile ~ Detentore ~

Ragione sociale

allevamento

Codice aziendale

~ ~ ~ ~ ~

Partita IVA impresa

.....
Codice Fiscale

sito nel Comune

Via / Località

Telefono

TIPOLOGIA DELL'AZIENDA

ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE / LATTE

TOTALE CAPI PRESENTI:

DI CUI: VACCHE

MANZE

VITELLI

CHIEDE

di aderire al piano di profilassi della IBR (rinotracheite infettiva bovina)

DICHIARA

1) di avvalersi della collaborazione tecnica del Dott.,
Medico Veterinario, tel., iscritto all'Albo della provincia di
..... n

2) di accettare gli obblighi previsti dal Piano stesso, impegnandosi a seguire strettamente
le prescrizioni che verranno impartite dal Servizio Veterinario ASL;

Lì Firma del richiedente

ALLEGATO B

**PIANO DI PROFILASSI DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA/BUFALINA
SCHEDE EPIDEMIOLOGICA FINALIZZATA ALLA CARATTERIZZAZIONE
DELL'AZIENDA IN RELAZIONE AL CONTROLLO DELL'IBR
DATI ANAGRAFICI**

Codice Aziendale

.....

Ragione Sociale Azienda

Indirizzo.....Comune(Provincia).....(.....)

Proprietario..... Recapito Telefonico.....

Specie allevata

Bovina

Indirizzo produttivo dell'allevamento

Riproduzione Latte Riproduzione Carne
(linea vacca-vitello)

Consistenze

Vacche N°..... **Manze/Manzette N°.....**

Tori N°..... **Vitelli N°.....**

Sono presenti animali da ingrasso?

NO SI N°

Allevati insieme a:

- Vacche
- Manze/Manzette
- Isolati dal resto degli animali

Stabulazione

Vacche

- Fissa
- Libera
- Mista

Manze/Manzette

- Fissa
- Libera
- Mista

Le Vacche/Manze sono allevate:

- nello stesso ambiente con possibilità di contatti diretti
- nello stesso ambiente senza possibilità di contatti diretti

in ambienti diversi

Gli animali sono allevati in condizioni di sovraffollamento?

NO

SI **Categorie di animali interessate:**

Vacche

Manze

Animali da Ingrasso

Come possono essere giudicate le condizioni microclimatiche degli ambienti di allevamento rispetto alla temperatura, umidità areazione, presenza di polveri, qualità dell'aria ecc. ?

Inadeguate

Accettabili

Ottimali

Come possono essere giudicate le condizioni igieniche dei locali di allevamento?

Insufficienti

Sufficienti

Buone

Sono presenti ricoveri riservati alla quarantena degli animali di nuova introduzione?

NO

SI

Dove sono situati i ricoveri per la quarantena?

negli stessi ambienti utilizzati per l'allevamento degli altri animali

in ambienti differenti

Numero di animali adulti che può contenere l'area di ricovero per quarantena

N°

Tempo medio di ricovero degli animali in quarantena

una settimana

due settimane

tre settimane

un mese e/o oltre

E' presente un locale "infermeria"? NO SI

E' presente un locale adibito a "sala parto"? NO SI

Rimonta

Interna

Esterna

Animali adibiti alla rimonta nel corso dell'ultimo anno N°

Animali riformati nel corso dell'ultimo anno N°

E' stato effettuato nell'ultimo anno un controllo sierologico nei confronti dell'IBR?

NO

SI N° animali

Esito Positivo N° animali

Negativo

Nell'allevamento è attivato un piano di vaccinazione contro il virus dell'IBR?

NO

SI Tipo di vaccino: delecto attenuato
 delecto spento
 non delecto attenuato
 non delecto spento

Da quando è in atto la vaccinazione:

meno di sei mesi
 tra sei mesi e un anno
 da più di un anno

Categorie di animali vaccinate:

tutte
 vacche
 manze

Data compilazione.....

Timbro e Firma del Veterinario

.....

DA ALLEGARE
alla scheda di accompagnamento campione
e consegnare alla sez. diagnostica IZS
competente per territorio

RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA
PIANO DI MONITORAGGIO SIEROLOGICO

Data prelievo...../...../.....

Dr..... Recapito telefonico.....

Nome allevamento.....

Via.....Comune.....AULSS.....

Codice (ISTAT)

Anamnesi vaccinale dell'allevamento

- Vaccinazione mai effettuata
- Vaccinazione sospesa nell'anno
- Vaccinazione in corso.

Vaccini impiegati:

- TRADIZIONALI INTERI (NON DELETI)
- DELETI

Anno inizio intervento vaccinale.....

RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA- PIANO DI MONITORAGGIO SIEROLOGICO
Dettaglio relativo ai campioni di sangue di animali vaccinati con vaccino gE delecto

N. PROGR	MARCA AURICOLARE	ANNO NASCITA	ANNO VACCINAZIONE
1			
2			
3			
4			
5			

6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			

ALLEGATO 2

AZ. U.L.S.S. N° _____

RIEPILOGO DI ATTIVITÀ: ANNO 200_*

	Allevamenti	Capi
a) Patrimonio soggetto a controllo
b) Patrimonio controllato
c) Allevamenti risultati positivi per la prima volta nel corso del periodo
d) Allevamenti risultati positivi che hanno concordato un piano di risanamento
e) Allevamenti “ indenni per IBR” ⁵
f) Allevamenti “ufficialmente indenni per IBR” ⁶

Legenda

a) Allevamenti che hanno aderito al “Piano”, presenti nel territorio di competenza alla fine dell’anno considerato.

b) Allevamenti controllati nel corso dell’anno considerato.

c) Numero complessivo di allevamenti risultati positivi per la prima volta nel corso dell’anno. Capi: riportare il numero dei soli capi risultati positivi in tali allevamenti.

d) Numero complessivo di allevamenti in cui sono stati riscontrati animali positivi alle prove ufficiali e che abbiano avviato, o chiedano di avviare, un piano di risanamento aziendale sotto controllo ufficiale.

e) Allevamenti, che sono stati o vengono vaccinati con vaccini deleti, in cui tutti gli animali di età superiore a un anno sono stati sottoposti con esito negativo a due test ELISA-IBRgE a distanza compresa tra 3 e 12 mesi.

f) Allevamenti non soggetti a piano di vaccinazione in cui tutti gli animali di età superiore a un anno sono stati sottoposti con esito negativo a due test ELISA-IBR a distanza compresa tra 3 e 12 mesi.

* riepilogo da inviare all’Osservatorio Epidemiologico Veterinario regionale entro il 15 febbraio di ogni anno